

MEDEMBLIK, CHE SCHIFEZZA!

Sarà anche dipeso dal cattivo risultato degli azzurri, ma molte cose hanno lasciato a desiderare nell'organizzazione riservata dagli

olandesi ad un appuntamento così importante della stagione delle classi olimpiche. Non ci riferiamo soltanto ai comitati di regata che pur non sono stati impeccabili (clamorosa la riduzione della sesta regata dei Tornado giusto nel momento di aumento del vento), ma soprattutto alla logistica a terra. Un solo magazzino (che si vede nella foto) faceva da base per giuria, spogliatoi, un ufficio stampa praticamente inesistente e sempre ultra intasato. Le classifiche a terra non erano mai pronte prima di almeno due ore dopo l'arrivo dell'ultimo (e pensare che i computer lavorano alla velocità della luce). Il capolavoro si è avuto nella giornata conclusiva quando quattro ore dopo la conclusione del campionato Soling, l'organizzazione ha emesso una classifica che sbagliava nientemeno che il nome del vincitore, l'americano Mahaney al posto di quello vero, il francese Bouet. Se la vela olimpica deve crescere, certo non riuscirà a farlo con volontari dilettanti di questo tipo. In sede di assegnazione di campionati sarà bene ricordarselo. E gli italiani, una volta tanto, hanno molto da insegnare a tutti sul come si allestisce una regata di gran livello.

